

politica delle grandi mostre conferma la sua efficacia in termini di ritorno di pubblico per la singola istituzione ospitante, restano da valutare gli effetti e le ripercussioni sul Sistema nel suo complesso.

Relativamente al resto del territorio regionale, il dato sugli ingressi conferma il fenomeno di lieve contrazione di pubblico (-0,65% rispetto al 2004) già rilevato a partire dal 2003, dovuto in larga parte alla diminuzione delle affluenze ai Sacri Monti (-16% negli ultimi tre anni). Nel 2005 il pubblico rilevato è di poco superiore a 1,2 milioni. A differenza dell'area metropolitana, infatti, nel resto del territorio regionale il principale catalizzatore delle visite non è l'attività espositiva ma la sede, la localizzazione e il contesto paesaggistico. L'andamento della domanda relativa ai beni monitorati, di conseguenza, è maggiormente legato alla capacità di promozione turistica dei singoli territori.

Nel corso del 2005 i 117 musei monitorati dall'OCP hanno superato complessivamente il traguardo dei 3,6 milioni di visite

Nel 2005 sono state 170 le mostre monitorate, per un totale di circa 1,7 milioni di visitatori, con un aumento di 200.000 unità rispetto all'anno precedente. In generale, dal monitoraggio dell'attività espositiva nel suo complesso, emerge un quadro dicotomico: da un lato poche iniziative dai grandi numeri e con un forte impatto sul pubblico, dall'altro un numero consistente di piccole mostre, le quali, indipendentemente dai dati di affluenza, contribuiscono a innervare l'offerta culturale del territorio regionale.

Per quanto riguarda lo **spettacolo dal vivo**, i dati forniti dalla SIAE evidenziano un incremento deciso dell'offerta: il numero di spettacoli passa da circa 8.500 nel 2000 a oltre 13.000 nel 2004 (53,7%), accompagnato però da una contrazione nel numero di biglietti venduti più evidente nei comuni di provincia

(-27,9%) rispetto ai capoluoghi (-11,7%). In crescita sono invece i dati relativi alla partecipazione ad attività teatrali (20,4%) e ai concerti di musica classica (9,6%). Ha invece subito una decisa contrazione il grado di partecipazione ai concerti di altra musica (-13%). In sintesi, dalla lettura dei dati emerge come sia aumentato il numero dei potenziali fruitori di spettacolo dal vivo ma con frequenze di consumo per iniziative a pagamento minori rispetto agli anni passati.

Il Sistema Museale Metropolitano prosegue il trend di costante crescita, superando la soglia dei 2,4 milioni di ingressi

Continua la flessione del **settore cinematografico** (-11% rispetto al 2004) sia in termini di presenze sia di incassi. Il calo di affluenze è generalizzato in quasi tutte le città ed è stato maggiormente rilevante nei capoluoghi rispetto al resto del territorio regionale. Il 2005 è stato debole sotto il profilo della programmazione poiché la percentuale di persone che si è recata al cinema in un anno è aumentata (più che nel resto dell'Italia) passando dal 48% del 2003 al 53,3% del 2005, ma gli spettatori si sono recati al cinema con minor frequenza.

Nel 2005 si registra inoltre un ulteriore arretramento in termini di mercato delle strutture monosala, con una incidenza percentuale sul totale regionale in termini di affluenze ridotta dal 24,5% del 2004 al 18,4% del 2005. Le affluenze perse dalle monosale sono state in gran parte acquisite dalle strutture multiplex, che hanno aumentato la loro quota di mercato del 3,8%, assorbendo quasi la metà di tutte le presenze in regione.

Per quanto riguarda gli **aspetti economici e occupazionali**, le risorse finanziarie complessive, sia pubbliche che private, allocate in Piemonte per la cultura nel 2004 sono stimabili in circa 375 milioni di euro, il 4,4% in più rispetto al 2003. Le risorse pubbliche sono stimabili intorno ai 302 milioni di euro, con un